

Cittadini chiamati a decidere la fusione di Bardello con Malgesso e Bregano

Pubblicato: Giovedì 17 Febbraio 2022



È una consultazione dall'esito che appare scontato. Le voci contrarie all'ipotesi di fusione si sono spente davanti ai vantaggi che la scelta di superare il campanile possono portare.

CHIAMATI AL VOTO QUASI 3000 CITTADINI

Domenica 20 febbraio, dalle 7 alle 23, i cittadini dei tre comuni di Bardello, Bregano e Malgesso potranno andare a votare per esprimersi sul **passaggio dall'attuale Unione alla più concreta fusione**.

Il referendum, che non ha quorum, è un coinvolgimento importante per capire gli umori della collettività. **E i mugugni sembrano ormai essersi sopiti:** « Qualche voce contraria, all'inizio, c'era – commenta il **sindaco di Bardello Luciano Puggioni** – magari tra i cittadini più anziani e più attaccati al campanile. Ma, alla fine, si sono tutti resi conto che i benefici sono concreti e che, comunque, indietro non si torna. L'Unione rimarrebbe con tutti i limiti di un'aggregazione dove rimangono 3 sindaci e tre amministrazioni».

RISOLTI I PRINCIPALI DUBBI

Tutti i principali nodi sollevati sono stati risolti: la sede del comune sarà centrale e Bregano, ma i servizi essenziali rimarranno presenti nei tre attuali paesi. Non sarà richiesto di cambiare i documenti di

identità e non si toccherà la nomenclatura delle vie a cui verrà solo aggiunta la dicitura “ località” con il nome dell’ex comune (Località Bregano o Località Malgesso).

RICHIESTO IL VOTO FAVOREVOLE DI TUTTI E TRE I COMUNI

Non è previsto il raggiungimento di un quorum minimo di votanti, ma è richiesta la maggioranza favorevole di tutte e tre le comunità votanti. Dovessero prevalere i no, si proseguirebbe con l’Unione e il referendum non potrebbe più essere proposto nei prossimi 5 anni.

LA CASA DEGLI ITALIANI A BREGANO UNICA VOCE DISSENZIENTE

L’unica voce dissenziente, però, è quella dei **tre consiglieri d’opposizione di Bregano**: «C’è stata poca comunicazione e poco coinvolgimento – commenta **Gianni Armiraglio** capogruppo della Casa degli Italiani – Noi chiedevamo che prima si risolvessero i problemi interni dei singoli paesi. Invece ci hanno denunciato per diffamazione. Di fatto, **non crediamo che la fusione di tre comuni così piccoli**, che non arriveranno nemmeno a 5000 abitanti, **porterà davvero qualche beneficio**: vedremo quali risparmi e quali fondi in più ci saranno a disposizione e , soprattutto, per quali opere».

I FONDI IN ARRIVO ANDRANNO SPESI BENE

Il Sindaco di Bardello Puggioni fa presente che la nuova realtà amministrativa potrà contare su **contributi statali di circa 569.000 euro all’anno per dieci anni**: « Ai cittadini raccomando di verificare bene come saranno impiegati quei fondi perchè, con i giusti investimenti, il nuovo comune di Bardello con Malgesso e Bregano potrà cambiare notevolmente e attirare più investimenti e più residenti».

La fusione, rispetto all’attuale Unione, permetterà di ridurre da **39 a 15 persone il fabbisogno della macchina amministrativa** con un risparmio annuo di 44.000 euro oltre ad aprire le porte di bandi e incentivi regionali e nazionali.

IL NUOVO SINDACO SARA’ ELETTO NEL 2023 MA A GIUGNO BARDELLO ANDRA’ AL VOTO

Nel caso il risultato fosse positivo, **le amministrazioni andranno in scadenza a fine anno**, sostituite da un commissario che tragherà verso le elezioni del nuovo sindaco e consiglio comunale unico.

Soltanto i cittadini di Bardello saranno chiamati a rinnovare l’amministrazione a giugno. Il sindaco Puggioni non si vede più in un ruolo di amministratore nel futuro comune: « Ormai è tempo di farmi da parte. Se fosse necessario, potrei rinnovare l’incarico fino a dicembre perché, chiunque dovesse arrivare in comune, non avrebbe molto tempo per comprendere i tanti meccanismi della gestione burocratica amministrativa».

di **A.T.**